

www.aism.it

www.giovanioltrelasm.it

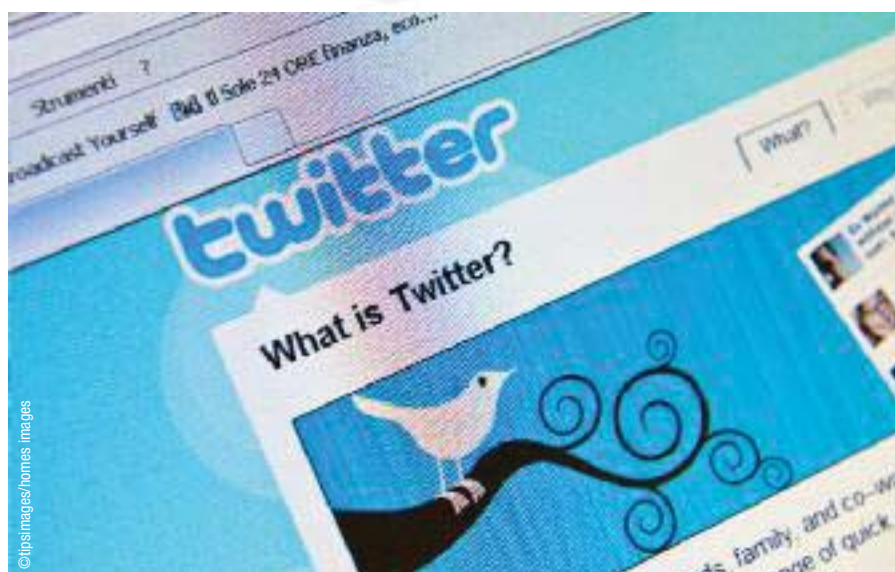
AIMS È ANCHE SU

 <http://delicious.com/sclerosimultipla>

 <http://it.youtube.com/sclerosimultipla>

 www.facebook.com

 http://twitter.com/aism_onlus



Cinguettare su Twitter

Non solo Facebook. Il web 2.0 è ricco di applicazioni, e c'è da scommettere che la prossima a invadere i nostri computer sarà il sito di microblogging Twitter, già affermatissimo all'estero anche se minoritario in Italia. Balzato agli onori della cronaca durante l'ultima campagna elettorale negli Usa, quando l'allora candidato Barack Obama ne fece il cuore della propria comunicazione online, e di nuovo durante le proteste degli studenti iraniani, che lo usarono al punto da far intervenire il Dipartimento di Stato americano per bloccare un previsto stop per la manutenzione, Twitter deve gran parte della sua popolarità al fatto di poter essere facilmente aggiornato via cellulare. Il nome deriva dal verbo «to tweet», cinguettare, e «tweets» (cinguettii) sono appunto chiamati gli aggiornamenti di stato. Simbolo del sito è infatti un allegro uccellino azzurro. Il principio è di per sé semplicissimo: ogni utente ha una propria pagina sulla quale può pubblicare un messaggio, esattamente come in un blog. Ma i «tweet» non possono essere più lunghi di 140 caratteri, uno standard dettato proprio dalla dimensione massima degli Sms per i cellulari. Rispetto al più famoso Facebook, il mondo delle relazioni sociali è di fatto ridotto a poche azioni. Non stupisce allora che il pubblico dei due social media cominci a distinguersi in base all'età: i giovanissimi ed i ventenni su

Facebook, i trentenni su Twitter. Per iscriversi basta andare su [\[www.twitter.com\]](http://www.twitter.com), compilare il ridottissimo modulo di registrazione e scegliersi uno username (di soli 15 caratteri). La pagina personale mostra in alto il campo riservato alla pubblicazione del post e al centro i «tweet» delle persone che stiamo seguendo («following»). Il meccanismo delle amicizie non richiede permessi: basta cercare gli amici – o semplicemente le persone che incuriosiscono o che si ammirano, dal Dalai Lama a Demi Moore – e cliccare su «Follow» (seguì) per essere aggiornati sui loro messaggi pubblici. Le buone maniere imporrebbero poi al «following» di ricambiare il gesto, per cui più persone si seguono, più crescono i «follower», cioè coloro che seguono i nostri «tweet».

Si può anche mandare un messaggio pubblico a un singolo utente, facendo precedere il «tweet» da [\[@\]](#), seguito dallo username; altrettanto apprezzata è la funzione «retweet/ritwitta», che consente di ripubblicare nella vostra pagina un messaggio di un altro cinguettatore. E se qualcuno pensa che le abbreviazioni tipiche dei messaggi da cellulare si siano intrufolate anche su Twitter, è sulla strada sbagliata: i cinguettatori sono anzi fieri utilizzatori dell'italiano classico, e c'è anche chi si sforza di comporre sempre dei «twoosh», ovvero dei «messaggi perfetti» di 140 caratteri esatti. ♦

TWITTER: CI SIAMO ANCHE NOI!

All'indirizzo [\[www.twitter.com/aism_onlus\]](http://www.twitter.com/aism_onlus) potete seguire il canale AISM per aggiornamenti, novità, iniziative. Se cliccate sul link «retweet» di fianco a ogni news, potete pubblicarle direttamente sul vostro profilo twitter, condividendole con tutti i vostri contatti. Così parteciperete attivamente alle nostre campagne on line!